

Resta in attività l'associazione di Alberto Munari, Nicola Giuliano & Co, che prepara un documento «Per il futuro di Treviso»

Addio spazio Paraggi: il palazzo sul mercato

A settembre chiude il centro culturale indipendente di via Pescatori: duro colpo alla città

di Daniele Ferrazza

Si conclude l'esperienza dello Spazio Paraggi, uno dei pochi spazi culturali indipendenti della città. La galleria di via Pescatori chiuderà definitivamente i battenti alla fine di settembre, al termine di una kermesse sui fumetti.

Continuerà ad esistere, invece, l'Associazione culturale, che in attesa di trovare un nuovo luogo fisico in città stimolerà il dibattito culturale attraverso forme più tradizionali e virtuali, senza disporre di uno spazio dedicato.

Una generale stanchezza, una certa delusione per le molte occasioni perse dalla città e la scelta del proprietario di mettere sul mercato lo spazio immobiliare di via

Pescatori hanno accelerato una scelta che probabilmente era nell'aria da tempo.

Nato nel settembre 1997 dall'intuizione e dalla disponibilità del fotografo Nicola Giuliano e dell'avvocato Alberto Munari, lo Spazio Paraggi ha ospitato in questi tredici anni alcuni dei più interessanti appuntamenti culturali trevigiani. Mostre di arte contemporanea, design, architettura, paesaggio, concerti, conferenze e convegni:



LA SCHEDA

Un «laboratorio» nato 13 anni fa

La grande sala bianca non ospiterà più eventi culturali, happening o concerti. In via Pescatori, probabilmente, troverà posto un negozio, un ufficio o qualcos'altro. Nato nel 1997 e fondato da Nicola Giuliano e Alberto Munari, lo spazio di via Pescatori prende il nome del protagonista del racconto «L'avventura di un fotografo» di Italo Calvino, che per tutta la vita insegue sempre nuovi traguardi.

turali trevigiani. Mostre di arte contemporanea, design, architettura, paesaggio, concerti, conferenze e convegni:

un'attività molto intensa, sempre molto partecipata da quella Treviso che non si arrende ma capace di raccogliere e rilanciare spunti e provocazioni a un tessuto cittadino appiattito e conformista.

L'ultima delusione, recente, attorno a un progetto di Festival di arte contemporanea che, nelle intenzioni di Giuliano, avrebbe potuto «accendere» alcuni riflettori importanti sulla città. «Molte elaborazioni, molti incontri — spiega Nicola Giuliano — ma alla fine non se ne è fatto niente perché questa città non ha progetto o vive su progetti sporadici, senza continuità e senza una filosofia. Peccato».

Ora Giuliano, tra breve or-

fano dello Spazio Paraggi, lancerà un'ultima provocazione a Treviso e ai trevigiani: un documento intitolato «Il futuro della città» che sarà presentato nei primi giorni di settembre e che nelle intenzioni degli autori che lo stanno elaborando vuole stimolare un dibattito culturale sulla direzione che Treviso sta intraprendendo. «Dopo lo svuotamento del centro con l'uscita dei principali servizi — osserva Giuliano — anche il centro cittadino deve essere ripensato. Ma su questo tema, ancora una volta, non vedo grandi riflessioni ma un costante inconcludente vociare. Proviamo a stimolare una discussione».

Dal 18 al 30 settembre, in cartellone l'ultimo appunta-

mento: il Treviso Comic Book Festival, rassegna internazionale sui fumetti in televisione.

Con lo Spazio Paraggi si chiude dunque una pagina culturale, anche se Giuliano assicura che l'associazione culturale proseguirà il suo impegno.

«Certo, sarà una cosa diversa da prima ma ugualmente preziosa se la città saprà coglierne gli aspetti positivi» conclude Giuliano. Sperando che il proverbiale torpore trevigiano lasci il posto a una nuova rinascita.

Sopra la serata di apertura dello spazio Paraggi. A destra l'esterno in via Pescatori

Ultimo appuntamento la kermesse di fumetti «Futuro da ripensare»

Contro il questore Il Coisp scrive a Napolitano: «Ci tuteli»

Il segretario generale del Coisp Franco Maccari ha scritto un lettera aperta al presidente Napolitano per denunciare l'abuso d'ufficio e la limitazione delle libertà costituzionali e sindacali imposte ingiustamente dal questore di Treviso in occasione della visita del Ministro Maroni. Il 20 luglio scorso la segreteria provinciale Coisp aveva inviato al questore Carmine Damiano un preavviso di pubblica manifestazione: attività di volantaggio, esposizione e distribuzione di materiale informativo. La manifestazione doveva essere effettuata il 23 luglio a partire dalle 10 in 14 vie cittadine in occasione dell'arrivo del Ministro Maroni. Con un'ordinanza del 22 luglio è stato concesso di manifestare in soli 4 siti cittadini a fronte dei 14 indicati nella richiesta.